



Data: 2020/07/19 10:36 (08:36 UTC)

ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

COMUNICATO STROMBOLI [AGGIORNAMENTO n. 2]

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Osservatorio Etneo, comunica che **L'esplosione descritta nel comunicato precedente è stata di intensità maggiore rispetto alla normale attività stromboliana ed ha interessato area Centro-Sud della terrazza craterica.**

Questa esplosione ha prodotto una colonna di cenere alta circa 1km, e materiale di grosse dimensioni (>50 cm) che ha raggiunto Pizzo. Parte del materiale si è riversato lungo la Sciara del fuoco raggiungendo il mare.

Dai primi dati ottenuti da rilievi su terreno si è osservato che il materiale emesso ha raggiunto anche le località Liscione e Rocchette.

Al momento l'attività esplosiva è rientrata alla normale attività Stromboliana.

Dal punto di vista sismico, alle ore 03:00 UTC, è stata registrata una sequenza di 4 eventi esplosivi, il più energetico dei quali (h. 03:00:44) è associabile all'esplosione maggiore di cui al precedente comunicato. La sequenza esplosiva è stata di poco preceduta da un incremento dell'ampiezza media del tremore vulcanico che ha raggiunto il suo picco massimo in corrispondenza dell'esplosione maggiore ed è ritornata sui valori precedenti alle ore 03:10 UTC.

Ulteriori aggiornamenti verranno tempestivamente comunicati e comunque entro 3 ore dal presente comunicato.

N.B. I numeri di fax sono utilizzati in caso di non corretta ricezione dei messaggi di posta elettronica



Disclaimer

L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L. 381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo alla organizzazione della rete sismica nazionale integrata e al coordinamento delle reti sismiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.

L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate dall'Accordo di programma decennale stipulato tra lo stesso INGV e il DPC in data 2 febbraio 2012 (Prot. INGV 2052 del 27/2/2012), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile.

In particolare, questo documento, redatto in conformità all'Allegato A del suddetto Accordo Quadro, ha la finalità di informare il Dipartimento della Protezione Civile circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle Reti di monitoraggio gestite dall'INGV su fenomeni naturali di interesse per lo stesso Dipartimento.

L'INGV fornisce informazioni scientifiche utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati e circa accadimenti futuri che differiscano da eventuali affermazioni a carattere previsionale presenti in questo documento. Tali affermazioni, infatti, sono per loro natura affette da intrinseca incertezza.

L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento da parte di terzi, e/o delle decisioni assunte dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli organi di consulenza dello stesso Dipartimento, da altri Centri di Competenza, dai membri del Sistema Nazionale di Protezione Civile o da altre autorità preposte alla tutela del territorio e della popolazione, sulla base delle informazioni contenute in questo documento. L'INGV non è altresì responsabile di eventuali danni recati a terzi derivanti dalle stesse decisioni.

La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV. La diffusione anche parziale dei contenuti è consentita solo per fini di protezione civile ed in conformità a quanto specificatamente previsto dall'Accordo Quadro sopra citato tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile.